

# 0810

Anno V, numero 08 ottobre 2010  
Autorizzazione Tribunale di Venezia n. 17 R.S. del 26/05/2006  
direttore responsabile: Roberto Ellero  
Mensile edito dal Comune di Venezia | Centro Culturale Candiani  
redazione e amministrazione: Centro Culturale Candiani, P.le Candiani, 7  
30174 Venezia Mestre | T. 041 2386111 | F. 041 2386112  
http://www.centroculturalecandiani.it | candiani@comune.venezia.it  
direttore: Roberto Ellero | redazione: Elisabetta Da Lio  
hanno collaborato: Tiziana Agostini, Gianluca Amadori, Donatella Boldrin, CarloAlberto Bolpin, Arianna Doria,  
Franco Fusaro, Anna Girardi, Francesco Leoncini, Letizia Michielon, Cristina Morello, Leopoldo Pietragnoli,  
Monique Pistolato, Leo Pizzol, Chiara Puppini, Giuseppe Saccà, Francesca Sangalli, Isabella Stevanato  
Progetto grafico Studio Lanza | Stampa Multigraf

## ottobre

**TREDICI.** Gran bel numero, primo e superbo, sprezzante di certa scaramanzia. Sono anche le edizioni, quest'anno, del *Mestre Film Fest*, fiore all'occhiello del Candiani e dell'autunno mestrino, una rassegna nata quando il racconto cinematografico breve muoveva i suoi primi passi, ben prima di *YouTube* e consimili, quando ancora s'usavano le videocassette. Pochi, all'epoca, se la sarebbero sentita di scommettere sul futuro di una moda ritenuta passeggera. E invece, con la complicità dell'incalzante digitale e naturalmente della rete, eccoci a rinnovarne i fasti, un *metagenere* tutto suo, in pianta stabile ormai anche nei palinsesti dei festival più titolati, Cannes e Venezia inclusi. A cimentarsi con il corto, un po' tutti: dai giovanissimi esordienti, *ça va sans dire*, agli attempati professionisti in libera uscita, per il piacere, gli uni, di metter fuori la testa, gli altri di prendersi una vacanza dagli obblighi del mestiere. Ed è proprio perché continua a non fare economia, o a farne molto poca, che il corto resta bello: lavoro cinematografico liberato, con buona pace dell'industria culturale e dei suoi postulati. In tempo di crisi, poi, consente anche a chi sarebbe assente di rispondere all'appello: fateci caso, presenti, sia pure con un corto. L'elogio non si spinge oltre, sennò rischia il peccato di ideologia, che è anteporre l'idea ai fatti, il preconetto al concetto stesso. E non vorremmo che qualcuno fraintendesse. Non è che sian tutti belli i corti del mondo, come recitava una canzone dei nostri nonni a proposito delle mamme, le quali – a loro volta, indulgenti – scambiavano volentieri adoni per scarafoni. No, c'è corto e corto, ve n'è di belli e di brutti, di utili e di inutili, di interessanti e di insopportabili. Solitamente, passa il turno chi gioca di fioretto, lasciando perdere la clava. Perché un film è un film, quand'anche breve, brevissimo, il respiro di un'immagine-movimento.

Roberto Ellero

# NEWS [S]

## CANDIANI

### LE VOCI DEI TAMTAM, STORIE DALL'AFRICA

Pantere e leoni, giraffe ed elefanti danzano al suono di un tamtam. Lo sentite? Sta arrivando da lontano! È un tamtam che raggiunge Mestre, dopo aver percorso i deserti e le savane, e ci porta il ritmo e i colori delle fiabe dell'Africa. Sono storie di uomini e di animali immersi nella natura, storie antiche trasformate dal tempo, storie magiche illuminate dal caldo sole africano, storie meravigliose raccontate al ritmo di un tamtam. Basta fermarsi ad ascoltare: lo sentite? Dall'Etiopia, alla Tanzania al Camerun le antiche fiabe delle popolazioni dell'Africa sono raccontate da ottanta opere realizzate da illustratori provenienti da tutto il mondo, selezionate dalla Fondazione Mostra Internazionale d'Illustrazione di Sàrmede. Scelte e riscritte dall'autore di libri per ragazzi Luigi Dal Cin, le fiabe – racconti orali che ancora oggi vengono narrati alla sera nei villaggi dall'abilità istrionica dei *griot*, i cantastorie africani – sono state interpretate da originali illustrazioni, esposte per la prima volta alla 24° edizione de *Le immagini della fantasia* a Sàrmede e poi ospitate in molte città italiane. In mostra si potranno scoprire *Topolina e i bambini-racconto* degli Ekoi camerunensi, *Il figlio del vento* dei Boscimani del Botswana, *Lo sciacallo e il falco del deserto* dei nomadi Tuareg, *Nella pancia dell'elefante* degli Yoruba del Nigeria e molte altre storie dell'Africa. In esposizione anche alcuni originali del libro *Le voci dei tamtam, storie dall'Africa*, pubblicato nel 2006 da Franco Cosimo Panini Editore in collaborazione con *Le immagini della fantasia*.

Leo Pizzol

Selezione opere dalla 24° Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia di Sàrmede in collaborazione con la Fondazione Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia "Stepan Zavrel", il Comune di Sàrmede, la Provincia di Treviso, la Direzione Politiche educative, della famiglia e sportive – Itinerari Educativi del Comune di Venezia

Dal 2 al 31 ottobre 2010

Inaugurazione sabato 2 ottobre, ore 11.00

orario: da lunedì a venerdì 15.30 – 19.30  
sabato e festivi 10.30 – 12.30 e 15.30 – 19.30  
scolaresche su prenotazione (t. +39 041 2386113)

sala Paolo Costantini terzo piano  
ingresso libero

1 Editoriale / Le voci dei tamtam. Storie dall'Africa 2 La fabbrica della cultura / Ordine dei Giornalisti del Veneto 3 Emozioni acustiche / Nuevo Tango Project / Tristissimi giardini / La stoffa siamo noi / Omaggio a Bruno Maderna 4 Incontri / Pari e dispari / Amo, dunque sono. Omaggio a Sibilla Aleramo / People meet in architecture 5 Incontri / La Grande Politica e il Futuro dell'Italia / Cittadini si nasce o si diventa? / L'inquieta bellezza delle emozioni 6 Scaffale aperto / Incontri con gli autori / Mestre che scrive / Le giornate dell'affido 7 Videoteca / Sbatti il giornalista sullo schermo / Le radici del futuro. Alexander Dubček / 13ª Edizione Mestre Film Fest / Sei Venezia 8 Agenda / Scena mobile / Midia

# LA FABBRICA DELLA CULTURA >> INCONTRI CON LE ISTITUZIONI



## DENTRO LA NOTIZIA

Un ciclo di incontri per raccontare il mondo del giornalismo e dell'informazione in una fase di grandi cambiamenti, gravi difficoltà, molte incognite e straordinarie opportunità. Di fronte alla crisi della carta stampata, allo sviluppo della Tv con il passaggio al digitale, alla sfida delle nuove tecnologie con l'affermarsi del Web e delle news sui telefonini, si avverte oggi più che mai la necessità di momenti di riflessione e di confronto. Perché, se da un lato la trasformazione dei mezzi di diffusione delle notizie consente di superare tutte le barriere e, in teoria, di essere più liberi e più informati in maniera sempre più rapida, non sempre è così. Stiamo assistendo, infatti, ad una progressiva spettacolarizzazione delle notizie; ad una pericolosa contaminazione tra informazione e pubblicità; ad una riduzione delle fonti delle notizie, sempre più "costruite" da uffici stampa e specialisti della comunicazione; ad una concentrazione di media nelle mani di pochi potenti, che ritengono di poterli utilizzare per scopi diversi dall'informazione, troppo spesso non dichiarati o poco trasparenti. Il tutto in un contesto nel quale editori e direttori privilegiano le *soft news*, il pettegolezzo, cercando di trasformare i giornalisti in meri impiegati della notizia.

Al contrario, l'unica strada possibile è quella della qualità dell'informazione: approfondimenti, inchieste, reportage. La strada maestra è – deve essere – quella della correttezza dell'informazione, capace di non nascondere nulla, ma sempre nel rispetto della dignità delle persone; di una grande preparazione dei giornalisti, perché soltanto attraverso una adeguata competenza è possibile garantire l'indispensabile autonomia e indipendenza. Per questo motivo è importante parlare di informazione e di giornalismo; impegnarsi perché l'informazione sia sempre trasparente, onesta, corretta e verificata.

Gianluca Amadori

### GIORNALISMO E MEDIA, IL FUTURO DELL'INFORMAZIONE

giovedì 7 ottobre, ore 17.30

**Professione inviato**  
Ettore Mo, Valerio Pellizzari

Presenta Gianluca Amadori  
Modera Beppe Gioia

giovedì 21 ottobre, ore 17.30

**Siamo tutti giornalisti? L'informazione al tempo dell'iPad**  
Vittorio Zambardino, Massimo Russo, Sergio Maistrello, Bernardo Parrella

Presenta Gianluca Amadori  
Moderano Macri Puricelli e Carlo Felice Dalla Pasqua

venerdì 29 ottobre, ore 17.30

**Quando la notizia diventa immagine**  
Monica Maggioni, Silvio Giulietti

Presenta Gianluca Amadori  
Modera Beppe Gioia

sala conferenze quarto piano  
ingresso libero

Rassegna cinematografica

**SBATTI IL GIORNALISTA SULLO SCHERMO**  
dal 4 al 29 ottobre (pagina 7)

**Ettore Mo.** È uno dei più importanti inviati speciali. Nato a Borgomanero (Novara) nel 1932, scrive da anni per il *Corriere della Sera*. La sua lunga esperienza in giro per il mondo iniziò nel 1979, quando fu inviato a Teheran, in Iran, per raccontare la rivoluzione khomeinista. Da allora non si è più fermato: è stato più volte in Afghanistan, entrando anche da clandestino, travestito da mujaheddin, dove ha incontrato ed intervistato più volte Massud, il Leone del Panshir. Ettore Mo ha raccontato in prima persona tutte le crisi mondiali, ha conosciuto e intervistato i maggiori protagonisti della nostra epoca e sempre secondo la sua filosofia, per la quale per un giornalista l'importante è essere sul posto, vedere con i propri occhi, ascoltare i fatti dai testimoni diretti e riportarli in prima persona. Le sue storie e i suoi reportage sono raccolti in numerosi libri.

**Valerio Pellizzari.** Inviato speciale de *Il Messaggero*, è considerato uno dei venti più grandi reporter di guerra al mondo, vincitore del premio Max David per il giornalismo. Grande conoscitore della realtà mediorientale, ha seguito i conflitti e gli sviluppi delle vicende politiche degli ultimi trent'anni in Medio ed Estremo Oriente, in Asia centrale, nel Maghreb, nell'Est europeo ed è stato dichiarato pubblicamente "nemico del popolo iracheno" dal regime di Saddam Hussein per aver reso noti i documenti sui prigionieri curdi vittime degli esperimenti chimici. Ha pubblicato *L'Asia dopo il ping pong*, *Vietnam senza memoria* e, con Ettore Mo, *Kabul Kabul*. Il suo *La stanza di Ali Baba*, svela i retroscena della "prima impresa coloniale del terzo millennio", raccontando allo stesso tempo la vita quotidiana di un popolo orgoglioso, turbolento e sfortunato.

**Vittorio Zambardino.** Dopo aver fatto il giornalista sportivo, è stato uno degli ideatori di *Repubblica.it*. Nel 1999 ha fondato Kataweb e successivamente è stato direttore delle strategie internet del gruppo Espresso, curando nello stesso tempo molti progetti innovativi. È stato poi inviato di *Repubblica.it* per la cultura digitale. Gestisce il blog *Scene Digitali* (zambardino.blogautore.repubblica.it) e insieme a Massimo Russo ha scritto il libro *Eretici digitali*.

**Massimo Russo.** È direttore di Kataweb.it e uno degli uomini di punta del gruppo Espresso nel settore del digitale e dell'innovazione. Prima di approdare a Roma ha lavorato nei quotidiani locali del Veneto. Insegna all'Istituto di formazione al giornalismo e all'Università Carlo Bo di Urbino e gestisce il blog Cablogrammi (www.cablogrammi.it).

**Sergio Maistrello.** È coordinatore editoriale di *Apogeeonline* e insegna Giornalismo e nuovi media all'Università di Trieste. Giornalista professionista, ha cominciato la sua carriera nella redazione di *Internet News* e poi ha collaborato con molte riviste e quotidiani, sia di cronaca che specializzati. Autore del blog che porta il suo nome (www.sergiomaistrello.it) ha pubblicato tre libri: *Come si fa un blog*, *La parte abitata della Rete* e il recente *Giornalismo e nuovi media*.

**Bernardo Parrella.** Giornalista, traduttore, attivista su temi di cultura digitale e in altri ambiti d'attualità, dagli Usa collabora con varie testate e progetti (non solo italiani). L'ultima sua fatica è la versione italiana di *La mia vita con Jack - You'll be Okay* di Edie Kerouac-Parker (Stampa Alternativa, dicembre 2008). È coordinatore ed editor di *Global Voices* in italiano.

**Monica Maggioni.** Giornalista televisiva dal 1994, è uno dei volti più conosciuti della Rai. Conduttrice di alcune serie di *Unomattina* su Raiuno, e del Tg, è stata più volte inviata all'estero: in Sudafrica per servizi e reportage sulle elezioni del dopo-Mandela, in Mozambico, in Israele per documentare le fasi drammatiche della seconda intifada, e poi negli Stati Uniti per seguire le elezioni presidenziali che videro la vittoria di George

W. Bush. E ancora in Medio Oriente e poi negli Stati Uniti per seguire le diverse fasi di preparazione della guerra. Nel 2003 è l'unica giornalista italiana *embedded* in Iraq, aggregata ai marines statunitensi durante la seconda Guerra del Golfo. Nel 2008 è inviata del Tg1 in America Settentrionale, anche per seguire le elezioni presidenziali degli Stati Uniti. Insegna Teoria e tecnica del linguaggio televisivo all'Università Cattolica di Milano. Dall'ottobre 2009 conduce Speciale Tg1, in onda la domenica in seconda serata.

**Silvio Giulietti.** Giornalista professionista e telecinematografo Rai, ha iniziato a lavorare negli anni Novanta seguendo la guerra serbo-croata, recandosi varie volte in Bosnia. Successivamente ha prestato servizio nella sede di corrispondenza di Gerusalemme per il Tg2 e, nel marzo-maggio 2003, è stato *embedded* con le truppe Usa, insieme a Monica Maggioni, per seguire il conflitto irakeno per il Tg1. È stato inviato a Baghdad e Nassirja, in Iran e negli Stati Uniti in occasione delle elezioni presidenziali, coprendo le testate nazionali Rai; nello Yemen per seguire le fasi del rapimento dei cinque turisti italiani; a Mosca e San Pietroburgo per la realizzazione di un Tg2 Dossier sui nuovi ricchi e i nuovi poveri; in Libano per seguire il dispiegamento delle truppe italiane; in Afghanistan per il rapimento di Daniele Mastrogiacomo. Ha vinto il premio Alessandro Ota 2007 per il servizio trasmesso dal Tg2 sui Piccoli tappeti di Kabul, in cui l'obiettivo della telecamera ha colto il lavoro di migliaia di bambini che per otto ore al giorno tessono fili colorati e muovono i telai con mani e piedi sapienti che avvertono la sofferenza come normalità.

**Gianluca Amadori.** Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto, 47 anni, giornalista professionista dal giugno del 1989, dopo numerosi anni di attività come pubblicista. Dal 1990 si occupa di cronaca giudiziaria per *Il Gazzettino* di Venezia, per il quale ha seguito le principali inchieste e processi degli ultimi anni. È stato corrispondente del *Corriere della Sera* da Venezia. Collabora con il settimanale *Panorama*. Nel 2003 ha pubblicato, per gli Editori Riuniti, il volume *Per quattro soldi. Il giallo della Fenice dal rogo alla ricostruzione*. È consigliere dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto dal 1998. Dal 2001 al 2007 ha svolto le mansioni di segretario.

**Giuseppe Gioia.** Consigliere dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto dal 2005, ha 55 anni, professionista dal dicembre 1980, dopo anni di attività come pubblicista. Dal 1978 al 1988 è stato redattore e caposervizio al *Mattino* di Padova, *Tribuna* di Treviso e *La Nuova Venezia*, occupandosi di cronaca e sport. Negli anni passati è stato collaboratore del settimanale *L'Espresso*. Dal 1997, prima come vice caporedattore e poi come caporedattore, presso la sede di Rai 3 Veneto. È al suo terzo mandato come consigliere dell'Ordine.

**Macri Puricelli.** Si definisce una giornalista in cammino. Ha iniziato con la radio per poi lavorare come cronista per vent'anni nei quotidiani *l'Unità* e *La Nuova Venezia*; infine è approdata con entusiasmo al web nel 1996. Si è occupata di comunicazione online della Provincia di Venezia, organizza e scrive contenuti per portali territoriali di informazione (dirige [www.popolis.it](http://www.popolis.it) e [www.e-cremonaweb.it](http://www.e-cremonaweb.it)), si occupa di corsi di formazione sul giornalismo digitale per colleghi e aspiranti giornalisti e ha un blog sugli animali per il *Corriere del Veneto* (<http://zoelagatta.corrieredelveneto.corriere.it>).

**Carlo Felice Dalla Pasqua.** È responsabile di *Gazzettino.it*, sito di informazione del gruppo editoriale Caltagirone. Nella carta stampata ha lavorato per *Il Gazzettino* (dove è stato capo della redazione di Treviso dopo aver seguito per dieci anni la cronaca giudiziaria) ed è stato corrispondente per l'agenzia Ansa e per il *Corriere dello Sport*. Membro della Online News Association, ha scritto dell'evoluzione dei mezzi di comunicazione su vari blog, fra i quali *Reporters* e *Se una notte d'inverno un giornalista*.



## L'ORDINE DEI GIORNALISTI DEL VENETO

Istituito con la legge 69 del 3 febbraio 1963, è un ente pubblico non economico. Ad esso appartengono tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti, iscritti nei rispettivi elenchi. La legge stabilisce che per esercitare la professione di giornalista sia necessario essere iscritti all'Ordine. Secondo la Cassazione (sentenza n. 1827/1995 della Sezione lavoro) "Per attività giornalistica deve intendersi la prestazione di lavoro intellettuale volta alla raccolta, al commento e alla elaborazione di notizie destinate a formare oggetto di comunicazione interpersonale attraverso gli organi di informazione. Il giornalista si pone pertanto come mediatore intellettuale tra il fatto e la diffusione della conoscenza di esso". L'Ordine dei giornalisti è strutturato su base regionale: ogni Consiglio regionale (o interregionale) esercita le seguenti attribuzioni: cura l'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni in materia; vigila per la tutela del titolo di giornalista, in qualunque sede, anche giudiziaria, e svolge ogni attività diretta alla repressione dell'esercizio abusivo della professione; cura la tenuta dell'Albo, provvedendo ad iscrizioni e cancellazioni; vigila sulla condotta e sul decoro degli iscritti e adotta i provvedimenti disciplinari al fine di garantire la correttezza dell'informazione.

### Ordine dei Giornalisti del Veneto

Palazzo Turlona  
S. Polo 2162  
30125 Venezia

tel. 041 5242650 – fax 041 5242665

[www.ordinegiornalisti.veneto.it](http://www.ordinegiornalisti.veneto.it)  
[segreteria@ordinegiornalisti.veneto.it](mailto:segreteria@ordinegiornalisti.veneto.it)

# EMOZIONI ACUSTICHE >>



## TANGO, CHE PASSIONE

Il Nuevo Tango Project, gruppo di tango sperimentale, è un quartetto che nasce dall'idea musicale del percussionista e compositore Stefano Del Sole nell'estate del 2009, con la prospettiva di proporre delle musiche ispirate alla tradizione argentina del tango ma prendendo talvolta le distanze da questa per guardare alla tradizione nord americana del jazz. Il nome di battesimo della formazione, preso in prestito dal famoso concerto dei musicisti, vuole essere un pretesto per dare una veste al progetto musicale. Oltre a Stefano Del Sole, compositore di tutte le musiche e in questo progetto impegnato nella duplice veste di vibrafonista e percussionista, il gruppo si avvale della collaborazione di Miranda Cortes alla fisarmonica bajan, di Francesco Zanetti al contrabbasso e basso elettrico e di Luca Bortoluzzi alla batteria e percussioni.

Nonostante la recente data di fondazione, il Nuevo Tango Project ha inciso un disco dal titolo *...così es la vida* (2009) ed un DVD promozionale (2010). Al gruppo musicale si affianca la coppia di maestri di ballo formata da Stefano Amadori e Chiara Bernardi che interpretano le musiche estrapolandone l'anima comunicativa e rendendo il concerto un vero e proprio spettacolo fono-visivo.

Il Nuevo Tango Project si è finora esibito in contesti prestigiosi quali: Casinò di Venezia, Festival delle Parole di Rovigo, Chiostro di San Nicolò al Lido di Venezia, con un entusiastico consenso di pubblico e critica.

sabato 23 ottobre, ore 21.30  
**EMOZIONI ACUSTICHE**  
Nuevo Tango Project

Stefano Del Sole *percussioni*  
Miranda Cortes *fisarmonica bajan*  
Francesco Zanetti *contrabbasso e basso elettrico*  
Luca Bortoluzzi *batteria e percussioni*  
Stefano Amadori e Chiara Bernardi *ballerini*

auditorium quarto piano  
ingresso: intero 5 euro – ridotto 3 euro (Candiani Card, CinemaPiù, studenti)  
Biglietti già in vendita

venerdì 29 ottobre, ore 21.00  
**TRISTISSIMI GIARDINI**  
dall'ultimo libro di Vitaliano Trevisan  
in collaborazione con l'Associazione  
<AT>AssurdoTeatro  
a cura dell'Assessorato alle Attività Culturali

con Vitaliano Trevisan  
Musiche di Ettore Martin

auditorium quarto piano  
ingresso libero previo ritiro del biglietto omaggio alla biglietteria del Centro. I biglietti saranno disponibili nei due giorni antecedenti lo spettacolo.

venerdì 22 ottobre, ore 21.00  
**LA STOFFA SIAMO NOI**  
in collaborazione con l'Associazione Donna-Informazione  
e il Centro Donna – Comune di Venezia

Letture scenica  
Regia di Giorgia Reberschak

Adriana Lepscky, Giorgia Reberschak, Roberta Rizzo,  
Barbara Tasca, Antonella Zanoni *voci narranti*  
musiche di Stefania Marchi

auditorium quarto piano  
ingresso libero previo ritiro del biglietto omaggio alla biglietteria del Centro. I biglietti saranno disponibili nei due giorni antecedenti lo spettacolo.

**AUTUNNO CONCERTISTICO 2010**  
in collaborazione con Agimus (Associazione Giovanile Musicale) di Venezia

domenica 10 ottobre, ore 21.00

Federica Lotti *flauto*  
Francesco Socal *clarinetto*  
Ilario Morciano *sax*  
Carlo Mattiuzzo *chitarra classica*  
Lorenzo Tomio *chitarra elettrica*  
Luca Piovesan *fisarmonica*  
Marco Nason *viola*  
Claudio Rado *violino*  
Filippo Perocco *direttore*

Bruno Maderna *Dialodia*  
Leonardo Polato *Unreached* (prima esecuzione assoluta – opera commissionata da L'arsenale)  
Bruno Maderna *Viola, Y después, Städchen für Tini*  
Kristian Ireland *After clearing* (prima esecuzione assoluta – opera commissionata da L'arsenale)  
Bruno Maderna *Pièce pour Ivry, Cadenza* (da *Dimensioni III*)  
Zad Moultaqa nuova opera per ensemble

domenica 14 novembre, ore 21.00  
Bruno Maderna *Notturmo*  
Alessandro Fogar *Boreas*  
Ivan Penov *Colpi-direzioni-echi*  
Fabrizio Fiore *Lorenz II - Alea su due Dimensioni*  
Bruno Maderna *Musica su due dimensioni*  
Angelo Benedetti *Permutazioni timbriche*  
Giovanni Sparano *Pièce pour Bruno*  
Julian Scordato *Studio per un'orbita*  
Alessio Mezzarobba *Volti su due dimensioni*  
Stefano Alessandretti *Elegia della traversata*

auditorium quarto piano  
ingresso: intero 10 euro – ridotto 5 euro (Candiani Card, CinemaPiù, studenti under 30 anni, anziani over 65, soci Agimus, soci Ateneo Veneto)  
Biglietti già in vendita

## I GIARDINI PARLANO DI NOI

“Guai a voi che aggiungete case a case e poderi a poderi fino a che c'è spazio!” si apre in questo modo *Tristissimi giardini* il libro edito da Laterza che l'autore, Vitaliano Trevisan metterà in scena al Candiani, il 29 ottobre, spettacolo che lancia la collaborazione con l'assessorato alle attività culturali del Comune di Venezia.

La scelta dell'ammonimento d'Isaia ben evidenzia l'atteggiamento critico verso quella società del capitale che pure è dimensione di una complessità che si evince anche dall'osservazione dei giardini, a volte tristissimi. I giardini delle case parlano e descrivono chi le abita. Scarni o opulenti, piccoli orti curati, o al contrario lasciati a macerare tra le foglie secche. I giardini parlano di noi e della nostra società, veneta, che Trevisan descrive grazie alle peregrinazioni effettuate soprattutto nel territorio trevigiano e vicentino. Giardini, ma anche fabbriche abbandonate sotto il sogno di una riqualificazione che non è avvenuta. Palazzoni tutti uguali, disposti in file interminabili che offuscano l'orizzonte. E ancora terre quasi arse come gli animi di chi si lascia vivere in un Nordest complesso. Ricorda Piovene, Parise, a cui a tratti si rifà, Trevisan; il suo è un occhio nichilista, scarno,

visceralmente onesto, uno sguardo brutalmente lucido che osserva la periferia diffusa, metro della nostra società quanto lo sono i centri storici. Un modo di guardare il mondo che non ha risparmiato Trevisan dal criticare Paolini, in quella dialettica dello scrivere e dell'interpretare che a mio avviso fa bene ad entrambe. Nella quale non ci sono intoccabili e dove la critica, può essere utile al dibattito, al di là dei gusti personali.

La biografia di Trevisan è affascinante: inizia a scrivere veramente a trentatré anni, dopo aver peregrinato fra mille mestieri, che gli sono rimasti nel volto, in qualche modo solcandolo. Un volto segnato, come quello del protagonista di *Tristissimi giardini*, lui stesso, mentre osserva il piccolo spazio verde della vecchia casa dei genitori defunti, dove vive. Un luogo non luogo che diventa dimensione esistenziale in assenza di identità. Il vuoto a sua volta è uno spazio infinito, eterno, dove si può vivere e forse è questa l'unica condivisione possibile, pare dirci Trevisan nel libro, che metterà in scena insieme ad Ettore Martin, musicandolo, raccontandolo, offrendo a noi spettatori, strappi, riflessioni, restituendoci interrogativi irrisolti, che rendono in fondo unico il nostro territorio e le nostre vite.

Tiziana Agostini

## IL MISTERO DEL QUOTIDIANO

Tessuti forti che resistono a colpi, strappi e alluvioni, che brillano al sole: donne. Raccontate dentro squarci di tempo, attraverso le credenze di chi le vuole nere, streghe, portatrici di fascino e sfortune in narrazioni nate nell'arcipelago eoliano. Madri inossidabili, più caparbie della cultura mafiosa e del silenzio, capaci di scalfire l'omertà. Donne resistenti che sanno amare in trasmissioni invisibili, che accettano la finitudine come guerriero scoprendo poesia e bellezza anche in una margherita che va appassendo...

Il racconto orale dà voce e corpo a mondi femminili sotterranei, a passi che non conoscono palchi o gesti eclatanti ma che si imprimono nella storia per il loro valore di testimonianza: vite che profumano di lavanda.

La performance è un viaggio dentro il mistero

del quotidiano visto attraverso gli occhi di autori diversi. Luoghi ed epoche si riannodano nello svelare il nero dei pregiudizi, la seduzione di relazioni impossibili e i panorami inaspettati della sofferenza dove nella dolcezza della cura trova risarcimento anche il congedo più drammatico. Eppure in ogni lotta intravista c'è una mano che sorregge, che tesse speranzosa, che resiste come un lenzuolo annodato per una fuga. Tante piccole donne diventano paracaduti di seta, di lino, di morbido velluto, per altre esistenze. E la narrazione ne fa eco.

Monique Pistolato

La lettura scenica presentata dall'Associazione Donna-Informazione, in collaborazione con il Centro Culturale Candiani e il Centro Donna del Comune di

Venezia, si propone di illuminare la forza, la sapienza e la creatività del femminile, e si apre con una narrazione tratta dagli scritti di Macrina Marilena Maffei, un affondo nelle credenze in cui sono avvolte le donne nell'arcipelago eoliano.

Il secondo pezzo, di Roberto Saviano, presenta invece una tenace protagonista del sud: Felicia madre di Peppino Impastato. Si vola poi verso la storia di un amore diverso con il racconto di Monique Pistolato *L'ho amato*, monologo lieve e sorridente necessario ad alleggerire la tensione emotiva creata dai primi due brani. Infine si entra nella sofferenza vissuta come conforto per tutte e tutti noi; in un dolore creativo che comunque ci fa sentire “profondamente vivi nella cura, nella malattia e davanti alla morte” come ci suggerisce Beatrice Taboga nelle sue memorie...

## OMAGGIO A BRUNO MADERNA

In occasione dei novant'anni della nascita di Bruno Maderna, l'Autunno concertistico 2010 organizzato dall'Agimus di Venezia è dedicato alla memoria del celebre compositore veneziano, autore che ancora rappresenta, con le sue lungimiranti intuizioni, una fonte inesauribile di ispirazione per le nuove generazioni. L'inaugurazione avrà come protagonisti la flautista Federica Lotti e L'Arsenale, gruppo da camera ormai affermato, diretto artisticamente e musicalmente dal compositore Filippo Perocco, tra le personalità creative italiane più interessanti della sua generazione. Inserito nell'ambito di un più ampio progetto di riscrittura già avviato dall'ensemble trevisano con le pagine di Bach e Frescobaldi, *recercare\_MADERNA* proporrà l'esecuzione di alcuni capolavori tra cui *Dialodia, Cadenza da Dimensioni III,*

*Viola, Pièce pour Ivry e Y después,* e prime esecuzioni di opere ispirate a Maderna, commissionate ad artisti emergenti: l'italiano Leonardo Polato, l'australiano Krstian Ireland e il libanese Zad Moultaqa.

Alle sperimentazioni elettroniche attuate nello Studio di Fonologia di Milano, che hanno visto Maderna e Berio tra i protagonisti assoluti della scena internazionale accanto a Stockhausen, Ligeti e Boulez, è ispirato invece il secondo appuntamento.

Punto di riferimento saranno due opere chiave della fine degli anni Cinquanta: *Notturmo*, che utilizza suoni bianchi e onde sinusoidali, e *Musica su due dimensioni*, di cui il Gruppo Meccanica Azione Sonora e la flautista Elena Gabbrielli proporranno una versione in grado di rendere più versatile la diffusione/esecuzione della

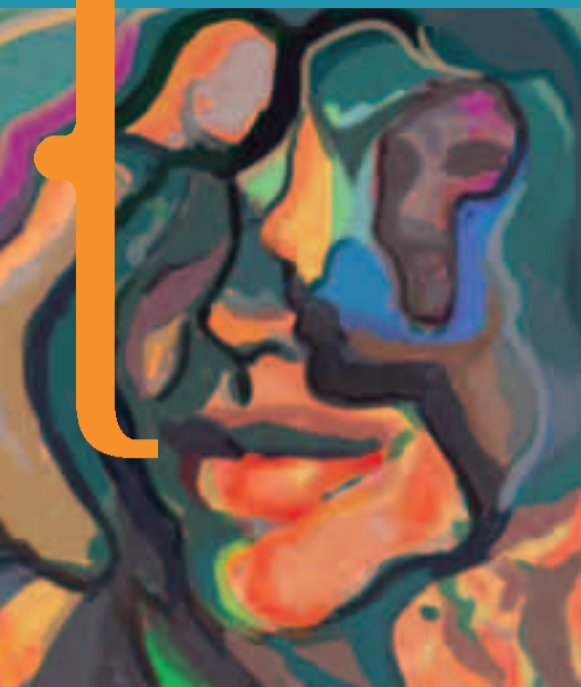
registrazione stereofonica allo scopo di realizzare effettivamente quella “interpretazione bilaterale del solista e del tecnico” auspicata da Maderna nella sua partitura. Ai testi maderiniani si alterneranno nuovi lavori in prima assoluta elaborati da docenti e studenti dei corsi di Musica Elettronica dei Conservatori “B. Marcello” di Venezia e “G. Tartini” di Trieste. Le suggestioni possono essere di natura coloristica, come accade nei riverberi mnestici di *Boreas* proposta da Alessandro Fogar, o nelle *Permutazioni timbriche* di Angelo Benedetti, ove la progressiva strutturazione formale sorge dalle inclinazioni insite nel materiale sonoro.

Il fascino dell'alea ispira invece *Pièce pour Bruno* di Giovanni Sparano, percorso compositivo a scelte multiple, e *Lorenz II - Alea su due Dimensioni* di Fabrizio Fiore, caratterizzato

dalla correlazione tra flusso caotico generato dalla ruota di Lorenz e la dialettica delle dinamiche strumentali. L'indagine sulla polispatialità si ritrova in *Studio per un'orbita* di Julian Scordato mentre in *Colpi-direzioni-echi* Ivan Penov lavora sullo scambio funzionale delle proprietà di un oggetto microstrutturale.

Traendo spunto da *Musica su due dimensioni*, Alessio Mezzarobba, nell'installazione polivisiva *Volti su due dimensioni*, riprende la dicotomia maderiniana del rapporto uomo-macchina mentre Stefano Alessandretti, con *Elegia della traversata*, reinterpreta la passione del compositore veneziano per la scrittura contrappuntistica e polistrumentale, frutto di una paziente ricerca sul repertorio corale cinquecentesco.

Letizia Michielon



## UOMINI E DONNE: IDENTITÀ A CONFRONTO

**Le identità personali sono oggi sempre più fluttuanti, rese incerte da spinte omologanti e smarrite di fronte al venir meno di modelli ereditati, che pure faticosamente erano stati messi in discussione. Detto in altri termini: è possibile essere davvero liberi? È possibile costruire la propria vita seguendo le proprie inclinazioni, magari contribuendo ad aggiustare un mondo dove squilibri e violenze sono all'ordine del giorno?**

**A partire dagli anni Settanta del secolo scorso le donne hanno avviato un percorso di emancipazione e riconoscimento sociale, ma oggi scontano un pericoloso reflusso, oltre ad una violenza mediatica e sociale, non sempre evidente nelle forme, ma pesantissima negli esiti. Nel contempo il venir meno del patriarcato ha messo in discussione la soggettività maschile, senza che ci sia stata una piena consapevolezza del cambiamento, così che gli uomini di oggi faticano ad essere se stessi. Il rischio è il costituirsi di identità neutre che annullino le specificità personali. Abbiamo perciò pensato di chiamare alcuni dei più autorevoli studiosi che in questi mesi avevano prodotto una riflessione in forma di libro, per capire come sia possibile essere donne e uomini nel terzo millennio, mettendo al**

### PARI E DISPARI

**Donne e uomini nel terzo millennio**

a cura dell'Assessorato alla Cittadinanza delle Donne e alla Cultura delle Differenze

venerdì 1 ottobre, ore 18.00

**Guido Viale**

*La civiltà del riuso. Riparare, riutilizzare, ridurre* (Laterza, 2010)

Partecipano all'incontro Tiziana Agostini e l'autore

venerdì 8 ottobre, ore 18.00

**Vittoria Franco**

*Care ragazze. Un promemoria* (Donzelli, 2010)

Partecipano all'incontro Tiziana Agostini, Marco Franzoso e l'autrice

martedì 26 ottobre, ore 18.00

**Franco La Cecla**

*Modi bruschi. Antropologia del maschio* (Elèuthera, 2010)

Partecipano all'incontro Tiziana Agostini e l'autore

giovedì 4 novembre, ore 18.00

**Raffaella Rumiati**

*Donne e uomini. Si nasce o si diventa?* (il Mulino, Farsi un'idea, 2010)

Partecipano all'incontro Tiziana Agostini e l'autrice

martedì 9 novembre, ore 18.00

**Lorella Zanardo**

*Il corpo delle donne* (Feltrinelli, 2010)

Partecipano all'incontro Tiziana Agostini, Maria Elena Tomat e l'autrice

sala conferenze quarto piano / sala seminariale primo piano  
ingresso libero

### OMAGGIO A SIBILLA ALERAMO

in collaborazione con il Centro Donna - Comune di Venezia

mercoledì 27 ottobre, ore 17.30

Reading a cura del gruppo VociperLeggere  
Introduce Anna Girardi

giovedì 28 ottobre, ore 17.30

Proiezione del film **Un viaggio chiamato amore** (Italia, 2002, 96') di Michele Placido, con Laura Morante e Stefano Accorsi

Introduce Cristina Morello

sala seminariale primo piano  
ingresso libero

centro la propria soggettività e, divenendo pienamente responsabili, ricostituire nell'insieme un *modus vivendi* più umano.

Apri la rassegna *Pari e Dispari* Guido Viale, esperto in particolare di politiche attive del lavoro nel campo ambientale, con il saggio *La civiltà del riuso. Riparare, riutilizzare, ridurre* (Laterza), che invita a mettere da parte l'ossessione del nuovo per recuperare gli oggetti già esistenti, assumendo un atteggiamento responsabile verso l'ambiente, ma imparando a dare il giusto valore a quanto già esiste, portatore di vissuti e di valori. Segue Vittoria Franco, ricercatrice alla Normale di Pisa, già Presidente della commissione cultura del Senato nella XV legislatura e responsabile delle Pari Opportunità delle donne del Partito Democratico, che con *Care ragazze. Un promemoria* (Donzelli) offre una agile e completa ricognizione del cammino delle donne, mettendo al centro alcune cruciali questioni aperte come quella di corpo, laicità, diritti o della uguaglianza nella differenza, indicando conclusivamente lo stato della situazione in Italia e ciò che sarebbe ancora necessario fare.

L'antropologo e architetto Franco La Cecla affronta il problema oggi più critico e allo stesso tempo meno considerato, che cosa sia oggi l'uomo, a partire dal suo saggio *Modi bruschi. Antropologia del maschio* (Elèuthera). Per lo studioso la mascolinità precede la nascita ed è il risultato di una lunga costruzione culturale. Un argomento insomma che deve mettere da parte il politicamente corretto per andare al cuore delle vere necessità individuali e sociali.

Raffaella Rumiati, che insegna Neuroscienze cognitive alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, con *Donne e uomini. Si nasce o si diventa?* (il Mulino, Farsi un'idea), esplora il fondamento biologico della diversità, a partire dalla genetica, l'influenza ormonale, il cervello, passando poi alla organizzazione del linguaggio, l'abilità motoria, per verificare se effettivamente le differenze siano innate o un risultato culturale e quindi sociale. Esiti conclusivi non scontati, nonostante la mole di studi sull'argomento.

Chiude la rassegna di idee e di libri Lorella Zanardo, imprenditrice che si occupa di tematiche femminili che, con un progetto complessivo attorno a *Il corpo delle donne*, documentario e libro uscito per i tipi di Feltrinelli, evidenzia come "le donne vere, stiano scomparendo dalla tv e siano state sostituite da una rappresentazione grottesca, volgare e umiliante. La perdita ci è parsa enorme: la cancellazione dell'identità delle donne sta avvenendo sotto lo sguardo di tutti ma senza che vi sia un'adeguata reazione, nemmeno da parte delle donne medesime. Da qui si è fatta strada l'idea di selezionare le immagini televisive che avessero in comune l'utilizzo manipolatorio del corpo delle donne per raccontare quanto sta avvenendo non solo a chi non guarda mai la tv ma specialmente a chi la guarda ma *non vede*".

**Tiziana Agostini**

## AMO, DUNQUE SONO

"Tutta la mia vita è stata un seguito di storie dedalee, strade e strade percorse lungamente in incubi tortuosi, ingannevoli, sino a quando per prodigio non pervenivo a momenti di libertà, di canto, di sublime chiarezza, d'amore universo". Così Sibilla Aleramo in *Amo, dunque sono* esprime la sua condizione esistenziale. In lei fremente "un'ardente spirito libertario" ma, come scrive Anna Folli nella prefazione a *Selva d'amore*, "l'amore resta in ogni caso l'elemento fondamentale grazie al quale la libertà scende dal suo altare, si smitizza nel quotidiano rapporto inscindibile vita-poesia e le figure dell'amore si identificano nel poeta, interprete legato anima e corpo ad essa.

Ammirata da Gorki, Zweig, Joyce, amata da Cardarelli, Papini, Boccioni, Boine, Quasimodo, Evola: in questo intreccio di stima e passione si compendia la figura di Sibilla Aleramo. "Libera e forte", ha fatto dell'amore il nucleo rovente della propria esistenza e della propria opera, in un percorso di

liberazione per molti aspetti emblematico. Col suo vissuto e col suo talento, nota la studiosa tedesca Monika Antes nel suo saggio *Amo, dunque sono. Sibilla Aleramo, pioniera del femminismo in Italia*, "ha dato espressione umana e letteraria ai desideri di molte donne, realizzandoli nella propria vita, al di là di quanto consentiva la moralità del luogo e del tempo". Per questo è da considerarsi un'antesignana del femminismo in Italia.

Il Gruppo VociperLeggere, il Centro Donna del Comune di Venezia e il Centro Culturale Candiani rendono omaggio a Sibilla Aleramo a cinquant'anni dalla sua morte con due appuntamenti: un reading che raccoglie i brani più intensi e significativi che testimoniano gli incontri fondamentali nella sua vita, e il film *Un viaggio chiamato amore* che rappresenta la sua vicenda umana e sentimentale, ripercorsa attraverso un arco narrativo e temporale che va dall'adolescenza alla maturità, soffermandosi sul biennio 1916-18, periodo in cui la scrittrice conobbe ed amò il poeta Dino Campana.

**Isabella Stevanato**

## L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA ALLA BIENNALE DI VENEZIA

lunedì 4 ottobre, ore 17.30

### PEOPLE MEET IN ARCHITECTURE

in collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani

Presentazione della

12. Mostra Internazionale di Architettura

Interviene Matteo Giannasi

Educational e promozione / La Biennale di Venezia

sala conferenze quarto piano

ingresso libero



La 12. Mostra Internazionale di Architettura dal titolo *People meet in architecture*, diretta da Kazuyo Sejima e organizzata dalla Biennale di Venezia, presieduta da Paolo Baratta, sarà aperta al pubblico fino al 21 novembre. È allestita al Palazzo delle Esposizioni della Biennale (Giardini) e all'Arsenale e forma un unico percorso espositivo, con 46 partecipanti tra studi, architetti, ingegneri e artisti da tutto il mondo. Il titolo suggerisce che l'architettura ha il compito di creare degli spazi reali che agevolano la comunicazione tra gli individui, in un'epoca in cui le tecnologie più avanzate sostituiscono il dialogo diretto tra le persone. Per superare la condizione di isolamento e restituire un nuovo senso alle comunità, l'architetto piuttosto che concentrarsi su grandi utopie, dovrà cercare di realizzare visioni funzionali al presente.

La Mostra è affiancata, negli storici Padiglioni ai Giardini, all'Arsenale e nel centro storico di Venezia, da 53 Partecipazioni nazionali. I paesi presenti per la prima volta sono Albania, Regno del Bahrain, Iran, Malesia, Repubblica del Ruanda e Thailandia. *AILATI. Riflessi dal futuro* è il tema del Padiglione Italia all'Arsenale, organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il PaBAAC - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, e curato da Luca Molinari. Il Padiglione Venezia ai Giardini ospita un doppio omaggio ad uno scultore, Toni Benetton, e ad un architetto, Toni Follina, in una mostra a

cura di Carlo Sala e Nico Stringa. Gli Eventi collaterali quest'anno sono venti, promossi da enti e istituzioni internazionali e organizzati in diverse sedi a Venezia e fuori Venezia.

Due le iniziative collegate alla Biennale Architettura 2010. La prima è un progetto destinato ai giovani. Con *Destinazione Biennale di Venezia. Universities meet in architecture* la Biennale propone ad Università e Istituti di formazione di programmare una visita strutturata alla Mostra, affinché gli studenti di tutto il mondo la considerino un luogo di approfondimento e di ricerca. La seconda - *I Sabati dell'Architettura* - è invece una rassegna di incontri ai Giardini e all'Arsenale che vede i direttori delle passate edizioni della Biennale Architettura affiancati da architetti e critici per ripercorrere, attraverso due mesi di conversazioni sui temi della contemporaneità, la storia di un settore che coinvolge un pubblico sempre più numeroso.

Inoltre per la 12. Mostra è prevista l'attività *Educational* che si rivolge a ogni genere di pubblico, dalle scuole di ogni ordine e grado, alle università, dalle famiglie ai professionisti, dagli esperti e appassionati alle aziende, con iniziative che valorizzano la capacità delle discipline contemporanee di aprire dibattiti ed elaborare possibili risposte a questioni culturali, sociali ed economiche. Le iniziative, condotte da operatori selezionati e formati dalla Biennale di Venezia, mirano ad un coinvolgimento attivo dei partecipanti e si suddividono in Percorsi Guidati e Attività di Laboratorio.

## Il PCI: partito di lotta e di governo

lunedì 18 ottobre, ore 18.00

### LA GRANDE POLITICA E IL FUTURO DELL'ITALIA

in collaborazione con la Fondazione Gianni Pellicani

#### Il PCI: partito di lotta e di governo

Partecipano all'incontro Emanuele Macaluso, Piero Ignazi e Massimo Cacciari

sala conferenze quarto piano  
ingresso libero

### CITTADINI SI NASCE O SI DIVENTA?

in collaborazione con la Municipalità di Mestre-Carpenedo, l'Associazione Esodo, l'Assessorato alle Politiche Sociali e ai Rapporti con il Volontariato, l'Assessorato Servizio Immigrazione e Promozione dei Diritti di Cittadinanza

#### Centro Culturale Candiani

venerdì 1 ottobre, ore 18.00

Presentazione del numero della rivista Esodo  
*Cittadinanza a punti*

Relatori: CarloAlberto Bolpin, Gianfranco Bonesso, Sergio Frigo, Mirella Gallinaro, Chiara Puppini

venerdì 22 ottobre, ore 18.00

Presentazione del libro *Vicini di casa - l'esperienza del Progetto Minori Sinti*

Relatori: Carlo Beraldo, Chiara Puppini, Paola Sartori, Sandro Simionato

sala seminariale primo piano  
ingresso libero

#### Centro Civico Bissuola

venerdì 15 ottobre, ore 17.00

*Fraternità tra sconosciuti, Verso il prezzo giusto*  
Presentazione del video dell'Associazione Bio-rekk Verso il prezzo giusto - Orti biologici e patto con i consumatori  
Intervengono: soci del Consorzio cooperative agricole biologiche El Tamiso e di alcune significative esperienze dei Gruppi di Acquisto Solidali del Veneziano e del Padovano  
Coordina: Bianca Trotta

sala consiglio  
ingresso libero

### L'INQUIETA BELLEZZA DELLE EMOZIONI

in collaborazione con l'Università Popolare di Mestre

mercoledì 20 ottobre, ore 17.30

Conferenza introduttiva del ciclo di incontri  
Franco Checchin

sala seminariale primo piano  
ingresso libero

giovedì 28 ottobre  
ore 17.30

#### Conferenza inaugurale Anno Accademico 2010/2011

*Munch e lo spirito del nord*

Partecipa all'incontro Marco Goldin  
ore 21.00

#### Le grandi mostre in tour

in collaborazione con rossoprofilo.it

#### Munch

Relatrice Elisabetta Cortella

Durante l'incontro sarà possibile prenotare le visite guidate alla mostra

ingresso libero

## LA REPUBBLICA DEI PARTITI

Torna *La Grande Politica e il Futuro dell'Italia* un ciclo d'incontri organizzato dalla Fondazione Gianni Pellicani giunto alla quarta edizione dedicato all'approfondimento di temi di cultura politica che nelle prime tre edizioni ha riscosso un buon successo di pubblico. I convegni sono un momento di riflessione su alcuni nodi e passaggi della vita politica italiana dal secondo dopoguerra ad oggi. Il quarto ciclo è dedicato interamente all'analisi dei partiti politici, ossia le strutture organizzative che più hanno influito nella storia politica della Prima Repubblica tanto che essa è stata definita da molta storiografia *la Repubblica dei Partiti*.

Il primo incontro di quest'anno è dedicato al *Partito Comunista Italiano: partito di lotta e di governo*. Interverranno Emanuele Macaluso, Piero Ignazi e Massimo Cacciari.

Il Partito Comunista Italiano si è dovuto confrontare tra aspirazioni ideali antagoniste rispetto al sistema economico dominante e contemporaneamente esercitare il governo in molte istituzioni locali. Una situazione che si è tradotta in posizioni nel tempo eterodosse rispetto al movimento comunista internazionale e in una capacità amministrativa efficiente in molti Enti Locali.

Del resto il PCI dalla svolta di Salerno si è strutturato per non essere un partito d'avanguardia rivoluzionaria ma un partito di integrazione di massa tanto che l'obiettivo perseguito è stato quello della costituzione di una democrazia reale ed efficiente in Italia.

Seguiranno tra dicembre 2010 e maggio 2011 tre convegni dedicati rispettivamente alla lenta trasformazione della destra italiana legata al passato fascista, verso una destra europeista quindi il cammino della destra italiana dal MSI al PDL; un incontro incentrato sul partito che ha accompagnato e condizionato cinquant'anni di storia italiana in quanto perno del governo per tutta la Prima Repubblica, ovvero la Democrazia Cristiana; infine ci occuperemo della storia del Partito Socialista un partito che a dispetto della sua forza elettorale e dell'alto grado di conflittualità interna, dagli anni Sessanta è stato pressoché interrottamente al governo del Paese.

Come negli anni precedenti sono stati invitati ad intervenire studiosi affermati e protagonisti così da poter dare al pubblico spunti di riflessione tra memoria e ricostruzione storica.

Giuseppe Sacca

## CITTADINANZA: QUALI DIRITTI E QUALI DOVERI?

La globalizzazione, le migrazioni epocali, la velocità delle informazioni mettono in luce le profonde disuguaglianze sociali e civili di donne e uomini, che abitano lo stesso territorio. Il "problema" costituito dagli immigrati, dai disoccupati, dai senza fissa dimora, dai carcerati, dagli "zingari", dai nuovi e vecchi poveri, che non fruiscono, in tutto o in parte, dei diritti/doveri derivanti dalla cittadinanza, costituisce un elemento che "rivela" il degrado delle città, le aree di corruzione e di privilegi corporativi, l'incapacità di governare processi complessi, ma anche la paura del diverso, il disagio dei cittadini che non riconoscono più il loro territorio. Dove iniziano e come si declinano i diritti/doveri di cittadinanza? Quali risposte una società civile, una politica attenta può dare?

Per discutere questi temi la Municipalità di Mestre-Carpenedo e l'Associazione Esodo assieme all'Assessorato alle Politiche Sociali e all'Assessorato Servizio Immigrazione con la collaborazione del Centro Culturale Candiani

invitano i cittadini a discutere i numeri della rivista Esodo: *Cittadinanza a punti* e *Fraternità tra sconosciuti* e un libro *Vicini di casa*.

Nel primo numero della rivista si parte da una riflessione sul concetto stesso di diritti umani, come si è storicamente evoluto verso una comune cittadinanza universale, per analizzare la situazione attuale con le questioni dell'illegalità diffusa, dell'economia sommersa. Nel secondo numero vengono presentati alcuni significativi esempi di positiva convivenza, di costruzione di reti cittadine per promuovere relazioni solidali, anche a partire da attività economiche e di consumo critico e responsabile.

Il libro parla di un'esperienza vissuta nel nostro territorio con i bambini e ragazzi della comunità sinta di Mestre, attualmente ancora in corso attraverso il Progetto Minori Sinti mirato a un'effettiva educazione alla cittadinanza di bambini e adolescenti, promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali, la Municipalità di Mestre-Carpenedo, cooperativa Gea.

Chiara Puppini e CarloAlberto Bolpin



## VIAGGIO NELL'AFFASCINANTE MONDO DELLE EMOZIONI

Per l'anno accademico 2010/2011 l'Università Popolare di Mestre presenta un ciclo di incontri dedicato a uno degli aspetti più importanti della nostra vita e avente come titolo *L'inquietante bellezza delle emozioni*.

Umberto Galimberti così definisce l'"Emozione" nel suo *Dizionario di psicologia*: "Reazione affettiva intensa con insorgenza acuta e di breve durata determinata da uno stimolo ambientale. La sua comparsa provoca una modificazione a livello somatico, vegetativo e psichico".

Ma questa definizione da "esperti" non chiarisce il ruolo effettivo dell'emozione nella nostra vita, il suo valore reale nel quotidiano e nel sociale. E comunque come non tener conto del fatto che, oltre a questa, ci sono anche altre definizioni: quelle della Filosofia, dell'Arte, delle Neuroscienze, dell'Antropologia... Quale la più corretta, la più pertinente, la più realistica?

Già il neonato, ci dicono gli studiosi, evidenzia alcune emozioni fondamentali che vengono definite "innate": per esempio la paura, l'amore, l'ira. Entro i primi cinque anni di vita manifesta poi altre emozioni fondamentali quali la vergogna, l'ansia, la gelosia e l'invidia, che lo aiutano a comprendere la differenza tra il mondo interno ed esterno, oltre che a conoscere meglio se stesso. In seguito il bambino impara a mascherare le sue emozioni e a manifestare quelle che si aspettano gli altri da lui. E infine il bambino impara a controllare le emozioni, soprattutto quelle ritenute socialmente non convenienti.

Ci si chiede: questa evoluzione avviene nello stesso modo a tutte le latitudini? Le emozioni vengono espresse universalmente, cioè da tutti in qualsiasi luogo, tempo e cultura attraverso modalità simili? Sono comportamenti acquisiti, come per esempio le lingue, quindi culturali? O sono universali e innate? L'uomo ha sempre elaborato strategie per regolarle e gestirle o addirittura per sopprimerle?

I filosofi dell'Illuminismo erano affascinati dalle emozioni, le consideravano fondamentali per l'esistenza dell'individuo e della società e non le pensavano come nemici inconciliabili della ragione. Per i romantici invece le emozioni sono in fondamentale contrasto con la ragione e gli uomini dovevano scegliere. Ma se le emozioni non fossero in contrasto con la ragione? Esiste qualcosa di simile ad una "intelligenza emotiva"?

Le emozioni rivestono anche qualche importante funzione relazionale? La politica ne ha mai preso in considerazione l'importanza ai fini dell'organizzazione del consenso?

L'Università Popolare di Mestre è partita da queste domande e dalla constatazione che le emozioni sono una realtà molto complessa e in gran parte ancora misteriosa, nonostante nel corso dei millenni siano state esplorate da filosofi e letterati, e siano state studiate scientificamente in modo sistematico da oltre un secolo a vari livelli (biologico, soggettivo, relazionale, culturale).

Lo scopo di questo ciclo di incontri vuole essere quello di sondare, secondo angolazioni prospettive diverse e stimolanti, questo mondo meraviglioso e affascinante, cercando appunto di mostrare "l'inquietante bellezza delle emozioni".

Gli interventi inizieranno con una conferenza introduttiva dello psicologo Franco Checchin e riguarderanno poi la filosofia, con una conferenza di Massimo Donà, l'arte, la letteratura italiana, la musica, le filosofie orientali, il giornalismo e l'antropologia. Come già gli anni scorsi, parallelamente a questo ciclo l'Università Popolare di Mestre ha organizzato delle conferenze-letture in lingua inglese, a cura del prof. M. Gluckstern dedicate all'emozione nella letteratura anglosassone.

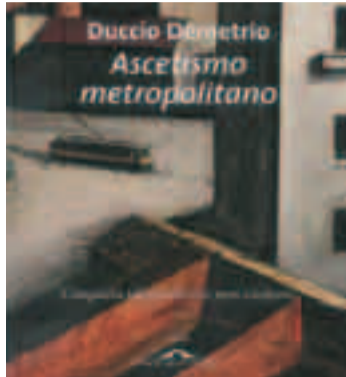
Franco Fusaro



## SCAFFALE APERTO

Incontri con gli autori

mercoledì 20 ottobre, ore 17.00  
Presentazione del libro **Ascetismo metropolitano** (Ponte alle Grazie, 2009) di Duccio Demetrio  
Partecipano all'incontro Loredana Gambuzzi, Adriano Favaro, Don Dino Pistolato e l'autore.



sabato 23 ottobre, ore 20.30  
Presentazione del libro **Il governo dell'acqua. Ambiente naturale e ambiente costruito** (Biblioteca Marsilio, 2009) di Andrea Rinaldo  
in collaborazione con il Lions Club Mestre Castelvechio  
Partecipano all'incontro Anna Maria Spiazzi, Domenico Luciani e l'autore.



sabato 30 ottobre, ore 17.00  
Presentazione del libro **Edoardo Terren. La mia gente. Il Polesine** (Edizioni Pacinotti, 2009) di Edoardo Terren  
Partecipano Angelo Tabaro e l'autore.  
Ai partecipanti in omaggio una stampa litografica fino ad esaurimento.

sala conferenze quarto piano  
ingresso libero

## MESTRE CHE SCRIVE

Incontri di libri e autori

in collaborazione con il Circolo Culturale Walter Tobagi

lunedì 18 ottobre, ore 18.00  
**Roberto Ferrucci**  
*Impassibili e maledette. Le invenzioni di Andrea Pirlo* (Limina, 2010)

lunedì 25 ottobre, ore 18.00  
**Gianni Cameri**  
*I dimenticati del Vajont. I figli della SADE* (Biblioteca dell'Immagine, 2010)

lunedì 8 novembre, ore 18.00  
**Piergiorgio Magnanini**  
*L'energia del sasso* (Albatros, 2010)

mercoledì 17 novembre, ore 18.00  
**Letizia Lanza**  
*La verità e il mito. Trittico muliebre* (Supernova, 2010)

sala seminariale primo piano  
ingresso libero

## ASCETISMO METROPOLITANO L'inquieta religiosità dei non credenti

Si può essere atei e profondamente religiosi. Si può essere agitati da un genuino bisogno di rapporto con la trascendenza senza che questo implichi la fede in un dio, o in principi impersonali come nei culti orientali. E la città è il luogo ideale per esercitare e approfondire questa religiosità civile e inquieta, mossa dal dubbio e dal bisogno: il bisogno umanissimo di trovare un senso profondo e tutto mondano alla vita individuale e collettiva. Nell'aspro e rigido dibattito fra atei e credenti, questo libro fa un passo in avanti, rivendicando il carattere specificatamente e intensamente religioso del modo in cui molti atei affrontano i problemi profondi del senso

**Duccio Demetrio** insegna filosofia dell'educazione all'Università degli studi di Milano Bicocca, è da sempre attento osservatore della condizione adulta e dei suoi problemi esistenziali. Ha fondato e dirige la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e la Società di Pedagogia e Didattica della Scrittura. Tra le sue moltissime opere: *Filosofia dell'educazione ed età adulta* (Utet, 2003), *Manuale di educazione degli adulti* (Laterza, 2003) e, per Raffaello Cortina, *Raccontarsi* (1996), *Elogio dell'immatùrità* (1998), *Autoanalisi per non pazienti* (2003), *Filosofia del camminare* (2005), *La vita schiva* (2007), *La scrittura clinica* (2008), *L'educazione non è finita* (2009).

dell'esistenza e dell'universo. Un modo cioè che non riguarda solo la razionalità, ma riguarda bisogni arcaici e ineliminabili della nostra vita psichica, in grado di fornire significato – un significato ateo e religioso – all'esistenza.

“Chiunque si senta attratto dal mistero di esistere possiede una sua religiosità. L'ascetismo metropolitano è, per credenti e increduli, una filosofia di vita, una vocazione esistenziale. È l'etica civile di chi, vagabondando tra le folle, non si rassegna alla disumanizzazione urbana e si ostina, qui e non altrove, a cercare la propria solitaria dimensione spirituale”.

## IL GOVERNO DELL'ACQUA Ambiente naturale e Ambiente costruito

Il dissesto ecologico è direttamente connesso al governo dell'acqua e dunque la scienza delle costruzioni idrauliche è la cartina di tornasole per affrontare il dibattito più ampio sui temi della conservazione e dell'uso dell'ambiente naturale e costruito. Le opere e i piani di intervento non dovrebbero avere – sostiene l'autore – paternità ideologica; spesso invece l'ambientalismo militante è carico di pregiudizi sulle opere e sulla loro ingegneria e funzionale a un sistema di potere trasversale di veto e di azione.

D'altra parte, i disastri del fare sono quasi sempre il prodotto di un capitalismo cieco, incapace di vedere nella protezione dell'ambiente nemmeno il proprio tornaconto.

**Andrea Rinaldo** è ordinario di costruzioni idrauliche nell'Università di Padova e professore di Hydrology and Water Resources all'École Polytechnique Fédérale de Lausanne, Svizzera. Autore di oltre 250 pubblicazioni scientifiche, è incaricato dalla presidenza del Consiglio per il Piano generale di Salvaguardia di Venezia, è consigliere generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, presidente del Comitato Scientifico del Consorzio Università Rovigo e segretario accademico dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Ma tali posizioni, così come le tesi sbagliate, non possono servire degnamente alcuna politica ambientale come dimostrano molti casi accaduti nel nostro recente passato e ancor oggi oggetto di sterili polemiche. Per ovviare a quanto le rispettive retoriche suggeriscono, è necessario promuovere nuovi modelli di salvaguardia in cui capitalismo e ambientalismo collaborino nel formare la risposta di una società ai problemi ambientali fondamentali per la sua sopravvivenza.

Questo libro è il frutto dell'esperienza di uno scienziato per una politica ambientale consapevole; un percorso a ritroso lungo la strada tortuosa verso la coscienza della crisi ecologica con l'obiettivo di combattere la disinformazione e i pregiudizi.

## EDOARDO TERREN La mia gente. Il Polesine

A quasi sessant'anni dalla catastrofe del Polesine, consumatasi tra il 2 ed il 20 novembre 1951, ed a quasi trent'anni dall'edizione del duplice portfolio di Edoardo Terren, dedicato alla sua gente ed ai suoi luoghi, il passato riverbera nella nostra coscienza. La prima cadenza trentennale (1980) ha visto l'Autore registrare, di una terra che appena emerge a filo d'acqua, la desolazione e l'abbandono, coniugandoli strettamente al sentimento di tenacia e di affezione di quanti non avevano voluto sradicarsi dalla cultura atavica. È stato, allora, per allinearmi all'aforisma di Giacomo Papi, un atto di decoro della memoria e, insieme, di custodia del passato. La seconda, attuale cadenza trentennale del 2009, è il trascinare con sé il passato per tramandarlo agli altri. Ecco come la capacità professionale, la sensibilità e la memoria vivificata nei decenni hanno fatto del nostro Autore l'Uomo con la “U”

**Edoardo Terren** Anno 1945, nasce a Mira, provincia di Venezia, frequenta la Fotografia Amatoriale da oltre trent'anni. Il suo lavoro è fare l'imprenditore ma dedica tutto il suo tempo libero alla Fotografia. Il tema preferito di Terren è la documentazione delle condizioni sociali della sua gente, e con molta caparbietà il Polesine: emigrazione, abbandono delle terre, solitudine. Partecipa dal 1978 a concorsi fotografici nazionali ed esteri, ottenendo subito riscontri positivi delle sue opere. Realizza il suo primo portfolio fotografico dal tema *La mia gente* con dodici stampe litografiche in bianco e nero che accompagnano le sue mostre personali per le città d'Italia: Catania, Firenze, Ravenna, Gorizia, Misano Adriatico, Mestre, ecc. Alcune delle sue immagini vengono pubblicate su libri di storia e ambiente del proprio paese e su altri testi.

**Giorgio Rigon**

## UNA CITTÀ E I SUOI SCRITTORI

La vitalità e la ricchezza di un territorio sono date non solo dalla rilevanza economica, ma anche dalla sua capacità di produrre cultura e specificamente scrittura. Attraverso la ricerca intellettuale si creano infatti nuovi mondi, sul piano della narrazione, e nuovi pensieri e interpretazioni, sul piano della saggistica. Per questo anche in questo autunno 2010 il Circolo Culturale Walter Tobagi, da sempre attento alla dimensione della parola, in collaborazione con il Centro Culturale Candiani, propone la rassegna *Mestre che scrive*, con cui presenta alla città i suoi autori e i nuovi libri che hanno prodotto. Si comincia con Roberto Ferrucci, giornalista e scrittore, ben noto alla città per la sua passione sportiva e la sua attività di corsivista. E proprio dalla passione per il calcio nasce il suo nuovo libro *Impassibili e maledette. Le invenzioni di Andrea Pirlo* (Limina), per mezzo del quale esplora, attraverso la figura di un grande “numero 10” il suo rapporto con questa dimensione dell'umanità. Le passioni sono il prodotto dell'immaginario e attraverso la riflessione di Ferrucci possiamo meglio comprendere anche noi stessi. È la tragica storia del Vajont al centro del successivo romanzo di Gianni Cameri, che dopo aver raccontato le contraddizioni della storia del Dopoguerra relativamente alle vicende di Trieste con *Miramare*, i difficili rapporti

tra gli uomini e le donne di oggi con *Una donna in carriera*, si colloca dalla parte de *I dimenticati del Vajont. I figli della SADE* (Biblioteca dell'Immagine), ricostruendo le vite dei lavoratori della diga, tragicamente periti nell'immane tragedia assieme alla popolazione locale. Narrazione lieve e intensa, deve la sua forza anche all'essere narrata da un testimone di allora, che a 47 anni di distanza ha sentito l'esigenza di riaprire il cassetto della memoria. *L'energia del sasso* (Albatros) è invece il romanzo di esordio di Piergiorgio Magnanini, incentrato sul percorso sentimentale di un uomo, che in realtà porta in primo piano figure femminili diverse e con esse il bisogno di ritrovare le proprie radici e il senso dell'esistere. Opera di grande impegno intellettuale è quella di Letizia Lanza intitolata *La verità e il mito. Trittico muliebre* (Supernova), che ci offre gli esiti di una puntuale ricognizione delle pagine antiche avendo come reagente la categoria della diversità, ruotante attorno alla figura femminile e al tema della magia. La sintesi è rappresentata dalla strega, la *strix* di latina memoria, uccello notturno che si credeva succhiasse il sangue ai neonati, ma anche la donna, di solito vecchia e sola, capace di collocarsi ai margini e farsi portatrice di sapere che sfuggiva al controllo maschile.

**Anna Girardi**

## LE GIORNATE DELL'AFFIDO

a cura del Tavolo Cittadino di Promozione dell'Affido e della Solidarietà familiare

in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali, Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza – Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza

Il Tavolo Cittadino di Promozione dell'Affido e della Solidarietà Familiare composto dal Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Venezia, da tutte le Municipalità del Comune di Venezia e dalle Associazioni attive nel territorio in collaborazione con il Centro Culturale

Candiani e l'Ufficio Servizio Civile del Comune di Venezia, organizza tre giornate in Città, a Venezia e a Mestre, per promuovere e sensibilizzare la cittadinanza sulle diverse forme di accoglienza.

L'iniziativa vuole essere un'occasione per incontrare e sensibilizzare i cittadini sulla possibilità di aprirsi all'accoglienza e a forme di

solidarietà verso quei bambini e ragazzi, che con le loro famiglie, si trovano a vivere una condizione di temporanea difficoltà.

Le attività che verranno proposte consistono in giochi, laboratori e animazione per bambini e per le loro famiglie che verranno realizzati con l'allestimento di stand ludici e informativi. A conclusione delle

giornate verrà realizzato uno spettacolo teatrale scritto da Paola Brolati e Lorenzo Soccoli che descrive l'incontro tra un immaginario operatore sociale e un bizzarro giornalista inizialmente poco interessato alle tematiche trattate, che si appassiona man mano che scopre di cosa si tratta realmente. Un misto tra informazione e umorismo.

sabato 2 ottobre  
ore 16.00  
Laboratori lettura fiabe, aquiloni, trucco, sculture di palloncini, disegno, musica e animazione per bambini proposti da associazioni, famiglie affidatarie e operatori dei Servizi Sociali del Comune di Venezia

piazzale Candiani  
ingresso libero

ore 18.00  
**Affidabili**  
Spettacolo quasi comico su affido e solidarietà familiare. in collaborazione con l'Associazione Fuori Posto di Paola Brolati e Lorenzo Soccoli

auditorium quarto piano  
ingresso libero previo ritiro del biglietto omaggio alla biglietteria del Centro. I biglietti saranno disponibili nei due giorni antecedenti lo spettacolo.

## È LA STAMPA, BELLEZZA!

Anche nella più rapida rassegna sul giornalismo nel cinema non può mancare il capolavoro di Orson Welles, pietra miliare nella storia della decima Musa, quel *Citizen Kane* (1941) che in tutto il mondo è uscito con il titolo originale (o letteralmente tradotto) e soltanto in Italia è diventato *Quarto potere*: da vedere, o da rivedere, comunque, verrebbe da dire, soggetto a parte. Tra parentesi, non dovrebbe neppure mancare *L'ultima minaccia*, di Richard Brooks (1952), se non altro per la battuta conclusiva "È la stampa, bellezza! E tu non puoi farci niente": film di culto per la generazione che ha frequentato Cineclub e Cineforum, ma stranamente (?) introvabile sul pur ampio mercato dei dvd, peccato doverne fare a meno. Otto film consentono comunque uno sguardo non limitato e non banale. Ci sono, in rassegna, storie vere: come quella dell'anchorman della CBS Edward R. Murrow e della sua coraggiosa campagna contro la "caccia alle streghe" del maccartismo (*Good Night, and Good Luck* di George Clooney, 2005) e quella di Giancarlo Siani, il giovane giornalista del *Mattino* di Napoli, ucciso dalla camorra per le sue inchieste sui legami tra criminalità e politica (*Fortapàsc* di Marco Risi, 2009). Tragiche guerre civili sono l'eguale scenario di due vicende del tutto differenti: in Africa c'è il reporter Tv di successo che si finge morto per sperimentare una

diversa avventura di vita, che lo porterà a una tragica fine (*Professione: reporter* di Michelangelo Antonioni, 1975); in Centro America c'è il giornalista fallito che ritrova nuova vita nel farsi coinvolgere nelle contraddittorie ragioni della guerriglia, e sconterà nel fallimento personale il suo coraggioso reportage (*Salvador* di Oliver Stone, 1986).

Tre diversi "mondi" italiani per tre registi italiani. Nel grande affresco della Roma fine anni Cinquanta si muove, ora cinico ora intimidito, un cronista mondano: il film promosse soprattutto la figura dei fotoreporter da gossip, uno dei quali, Papparazzo, avrebbe dato il nome all'intera categoria (*La dolce vita* di Federico Fellini, 1960). Nella cupa Milano della strategia della tensione, la campagna di un giornale reazionario contro un esponente della sinistra extraparlamentare porterà alla sua ingiusta condanna mediatica (*Sbatti il mostro in prima pagina* di Marco Bellocchio, 1972). In un paesino del Padovano un diciottenne aspirante giornalista si conquisterà il posto per essere riuscito a scovare un assassino e rendere giustizia, purtroppo postuma, a un innocente: ma ha dovuto infrangere quella "giusta distanza" che un giornalista dovrebbe mantenere tra sé e i fatti. Proprio sempre giusta? (*La giusta distanza* di Carlo Mazzacurati, 2007).

Leopoldo Pietragnoli



## ALEXANDER DUBČEK, UN UOMO, UNA STORIA

Tomáš Garrigue Masaryk, Edvard Beneš, Milan Rastislav Štefánik. Il lungometraggio comincia con queste tre figure del tutto dimenticate nel panorama culturale italiano. Eppure Masaryk rappresentò nella prima metà del Novecento una delle personalità più prestigiose del pensiero democratico europeo e fu il fondatore e il presidente della Cecoslovacchia fino al 1935. Un Paese che si pose in netta antitesi ai regimi totalitari che allora dominavano il Continente. Beneš gli successe nella massima carica dello stato e visse la capitolazione e il tradimento degli occidentali a Monaco nel '38 e l'ascesa al potere dei comunisti nel '48, dei quali si rifiutò di firmare la Costituzione.

M.R. Štefánik, eroe romantico slovacco, emigrato in Francia per i suoi studi di astronomia, che lo portarono poi a viaggiare nei cinque continenti, naturalizzato francese, molto addentro negli ambienti politici e militari, aviatore nel I conflitto mondiale, operò attivamente in Italia per la formazione della Legione cecoslovacca che combatté al nostro fianco nelle ultime battaglie del '18. Sfortunatamente morì al suo ritorno in patria il 4 maggio 1919 in un incidente aereo, ancora oggi misterioso, nel momento di atterrare a Bratislava. Sull'apparecchio Caproni si trovavano anche tre militari italiani con i quali era partito da Campoformido. Le prime immagini del documentario rievocano proprio questo tragico evento.

La figura di Dubček [1921-1992] si staglia netta nel contesto della storia del suo

Paese e in quello più generale della storia del Novecento, che qui viene rappresentata nei suoi episodi più significativi. Sono indimenticabili le scene degli ultimi colloqui con la delegazione sovietica tra il luglio e l'agosto '68 quando si manifesta tutta l'arroganza e l'insensibilità di Brežnev nei confronti delle ragioni del "socialismo dal volto umano" e l'estraneità di Dubček all'ambiente degli uomini di apparato. Riguardo ai mesi precedenti il film mostra la straordinaria capacità del leader cecoslovacco di porsi in un "rapporto d'ascolto" con le persone, fossero esse intellettuali, operai, studenti, colleghi di partito e più genericamente le masse che lo acclamavano nelle strade e nelle piazze. Ciò aveva suscitato enormi speranze specie tra i giovani e il suicidio di Jan Palach sta lì a dimostrare la profonda delusione provata di fronte all'arrendevolezza dei responsabili politici verso Mosca. Particolarmente coinvolgenti sono le sequenze dei funerali dello studente dove la vastissima e commossa partecipazione popolare è espressione della ferma volontà di difendere le conquiste della Primavera.

Se democrazia significa innanzitutto riconoscimento dei diritti sociali e quindi "emancipazione dal morso dei bisogni essenziali" (C. Rosselli), senza la quale la libertà dell'individuo resta un dato puramente formale, l'esperimento cecoslovacco del '68 non va solamente 'celebrato' ma costituisce un messaggio per il futuro.

Francesco Leoncini

## SEI VENEZIA

Cos'è il sentimento di una città? Sono le sue strade, la luce che la illumina, sono le persone che ci vivono e le loro storie. E tutte queste cose ma anche qualcos'altro, qualcosa che richiede tempo e attenzione per essere colto.

*Sei Venezia* va in cerca di questo sentimento percorrendo la città e la sua laguna, scrutandone gli angoli e i giorni, ascoltando le storie di sei dei suoi abitanti: una cameriera d'albergo, un vecchio archeologo, un pensionato di Mestre, un pittore-pescatore, un ladro di appartamenti e un ragazzino.

Un anno a Venezia e in laguna. Da un autunno nebbioso ad un'estate, quella dell'anno scorso, particolarmente luminosa.

Assieme a Giovanni, Roberta, Ernesto, Carlo, Ramiro e Massimo, sei persone che vivono qui. Sono stato con loro e loro si sono raccontati. Ogni luogo della terra ha una

sua unicità, quello di Venezia io l'ho cercato attraverso questi sei esseri umani. Sullo sfondo scorre l'anno, a ciascuno di loro una stagione, un clima. Si sono susseguiti giorni di sole a giorni di pioggia, il freddo di gennaio a l'afa di luglio, sere limpide ad altre caliginose.

Le ambientazioni sono stati i luoghi in cui queste persone vivono o lavorano e gli spazi di terra e di acqua che attraversano: Mestre, l'hotel Danieli, S. Alvise, Murano, un bar vicino a S. Marco e Sacca Fisola.

La presunzione e la segreta speranza di questo lavoro era quella di cercare una chiave che aprisse le porte più segrete e invisibili della città, e raccontarla.

Per me, veneto di terra e di provincia, un viaggio alla scoperta di un territorio sconosciuto.

Carlo Mazzacurati

## SBATTI IL GIORNALISTA SULLO SCHERMO

in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto

lunedì 4 ottobre, ore 21.00  
**Quarto potere** (Citizen Kane, USA, 1941, 120') di Orson Welles

venerdì 8 ottobre, ore 21.00  
**La dolce vita** (Italia, 1960, 178', V.M. 14) di Federico Fellini

lunedì 18 ottobre, ore 21.00  
**Sbatti il mostro in prima pagina** (Italia, 1972, 93') di Marco Bellocchio

mercoledì 20 ottobre, ore 21.00  
**Professione: reporter** (Italia, 1974, 125') di Michelangelo Antonioni

venerdì 22 ottobre, ore 21.00  
**Salvador** (USA, 1986, 118') di Oliver Stone

lunedì 25 ottobre, ore 21.00  
**Good Night, and Good Luck** (Francia/Giappone/Inghilterra/USA, 2005, 90') di George Clooney

mercoledì 27 ottobre, ore 21.00  
**La giusta distanza** (Italia, 2007, 107') di Carlo Mazzacurati

venerdì 29 ottobre, ore 21.00  
**Fortapàsc** (Italia, 2008, 105') di Marco Risi

sala conferenze quarto piano ingresso riservato agli iscritti all'Ordine dei Giornalisti e ai soci CinemaPiù 2010/2011 (valida sino al 30 giugno 2011). Tesserina ordinaria 30 euro, studenti 20 euro in vendita alla biglietteria del Centro. È consigliata la prenotazione.

sabato 2 ottobre, ore 17.30  
**LE RADICI DEL FUTURO**  
**Alexander Dubček. 70 anni di storia nella vita di un uomo** (Italia, Slovacchia, 1994, 87')

Regia di Alessandro Giupponi  
Francesco Leoncini, Leonardo Rapone  
*consulenze storiche*  
Remo Girone, Roberta Greganti  
*voci narranti*  
Angelo Talocci  
*musiche*  
Fernanda Indoni  
*montaggio*  
Alessandra Infascelli  
*produzione*

Presentazione di Francesco Leoncini  
sala conferenze quarto piano ingresso libero

mercoledì 6 ottobre  
**AD ALTA VOCE**  
**Prologo**  
in collaborazione con Coop Adriatica, Ausilio per la Cultura, AUSER, Librerie.coop

ore 18.00  
**Videokoncorso Francesco Pasinetti: le storie di ieri**  
Proiezioni e ex tempore di ripresa.

ore 20.45  
Presenta Roberto Ellero  
Proiezione del documentario **Sei Venezia** (2010) di Carlo Mazzacurati

Con la partecipazione del regista

sala conferenze quarto piano ingresso libero

13ª edizione  
**MESTRE FILM FEST**  
Festival internazionale del cortometraggio  
12/16 ottobre 2010

**SEZIONI IN CONCORSO**  
**Short Stories.** Concorso internazionale del cortometraggio  
13/14 ottobre, ore 20.30

**Videoforkids.** Concorso internazionale del video per ragazzi  
13/14/15 ottobre, ore 10.00

**Videoclips.** Concorso internazionale del videoclip  
15 ottobre, ore 20.30

**Corti&Web**  
Cortissimi online dal 12 ottobre  
www.shortinvenice.net

**Magica (... nel senso di Lanterna!).**  
Un'occasione per parlare di cinema e scuola  
12 ottobre, ore 16.00

**EVENTI SPECIALI**  
**Monteverdi Live on the Roof - Moka da 3 in concerto**  
12 ottobre, ore 19.00

**Monteverdi Live - Music for Shorts**  
14/15 ottobre, ore 18.30

**Monteverdi Live - Dj Set@NewLife**  
**La Vida Nova - Spritz Hour, Free Drink**  
12 ottobre, ore 18.00  
14/15 ottobre, ore 19.30

**Cerimonia di premiazione e buffet**  
sabato 16 ottobre, ore 18.00  
A seguire  
**Monteverdi Live on the Roof - Margareth in concerto**  
ore 21.00  
**Proiezione dei corti vincitori**

ingresso libero  
**informazioni:**  
Videoteca di Mestre - t. 041 2386138  
videoteca.candiani@comune.venezia.it

## INFORMAZIONI CENTRO CULTURALE CANDIANI

Piazzale Candiani 7  
30174 Mestre Venezia  
Tel. 041 2386126 - Fax 041 2386112  
www.centroculturalecandiani.it

### Biglietteria / Informazioni

lunedì: 15.30 - 22.00  
da martedì a domenica:  
10.30 - 12.30 / 15.30 - 22.00  
Tel. 041 2386126

### Videooteca di Mestre

(Aderente all'AVI Associazione Videoteche-Mediateche italiane)

lunedì: 14.00 - 17.00  
da martedì a venerdì  
09.00 - 13.00 / 14.00 - 17.00

Tel. 041 2386138  
videoteca.candiani@comune.venezia.it

Ingresso riservato ai soci CINEMAPIÙ  
Tessera ordinaria 30 euro  
Studenti 20 euro  
validità un anno  
(sino al 30 giugno 2011)  
in vendita alla biglietteria  
del Centro Culturale Candiani

### Navigazione Internet

Ufficio Informazioni e Videoteca  
nei rispettivi orari di apertura

Ingresso riservato ai soci  
Candiani Card  
La tessera costa 15 euro per 15 ore  
Ogni successiva ricarica  
10 euro per 15 ore

### Segreteria Ludomedialab

da martedì a venerdì: 10.00 - 12.00  
martedì: 15.00 - 17.00

Tel. 041 2386113  
newmedia.candiani@comune.venezia.it

### Osteria La Vida Nova

da lunedì a giovedì:  
09.30 - 15.00 / 18.00 - 21.30  
venerdì e sabato:  
18.00 - 24.00  
chiuso la domenica  
Tel. 041 3033865

**Si ricorda che non è consentito  
l'ingresso in sala a spettacolo iniziato**

**\* ingresso libero previo ritiro  
del biglietto omaggio  
alla biglietteria del Centro  
sino ad esaurimento dei posti.**

**I biglietti saranno disponibili nei  
due giorni antecedenti lo spettacolo**

### venerdì 1 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 18.00

#### PARI E DISPARI

Donne e uomini nel terzo millennio  
Guido Viale  
ingresso libero

sala seminariale I piano, ore 18.00

#### CITTADINI SI NASCE O SI DIVENTA?

Presentazione del numero della rivista **Esodo**  
**Cittadinanza a punti**  
ingresso libero

### sabato 2 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 9.30

#### I CLUB SERVICE PER LA CITTÀ:

**le proposte e l'informazione**  
Convegno del Comitato Interclub Service  
ingresso libero

sala Paolo Costantini III piano, ore 11.00

#### LE VOCI DEI TAMTAM, STORIE DALL'AFRICA

Inaugurazione mostra

sala conferenze IV piano, ore 17.30

#### LE RADICI DEL FUTURO

Alexander Dubček (Italia, Slovacchia, 1994, 87')  
di Alessandro Giupponi  
ingresso libero

#### LE GIORNATE DELL'AFFIDO

piazzale Candiani, ore 16.00

**Laboratori lettura fiabe, aquiloni, trucco, sculture di pal-  
loncini, disegno, musica e animazione per bambini**  
ingresso libero

auditorium IV piano, ore 18.00

#### Affidabili

Spettacolo quasi comico su affido e solidarietà familiare  
ingresso libero\*

### lunedì 4 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 17.30

#### L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA ALLA BIENNALE DI VENEZIA

ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00

#### SBATTI IL GIORNALISTA SULLO SCHERMO

Quarto potere (Citizen Kane, USA, 1941, 120')  
di Orson Welles  
ingresso soci CinemaPiù e iscritti all'Ordine  
dei Giornalisti

### martedì 5 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 9.30

#### CAPIRE CON IL CINEMA

#### Incontri cinematografici di approfondimento

L'uomo che verrà (Italia, 2009, 117') di Giorgio Diritti  
proiezioni per le scuole su prenotazione  
(biglietti studenti 2.40 euro, insegnanti e accompagnatori  
ingresso gratuito)

sala seminariale I piano, ore 17.30

#### LEGGIAMO UN FILM?

L'Inquadratura e il Profilmico

ingresso libero previa prenotazione

### mercoledì 6 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 9.00

#### ADOLESCENZE DIFFICILI

**Incontri di riflessione e confronto per operatori sociali**  
**Luoghi per crescere - Scuola, Sport, Lavoro e Famiglia**  
**Lavoro**

#### Formazione e lavoro

Proiezione del film **Rosso Malpelo** (Italia, 2007, 90')  
di Pasquale Scimeca  
Partecipano all'incontro Claudio Nizzetto e Mario Vio  
ingresso riservato agli iscritti

sala seminariale I piano, ore 15.00

#### OTTOBRE PIOVONO LIBRI

È vero che i giovani non leggono?

Modi e forme della lettura giovanile  
Partecipano all'incontro Silvia Clabot, Raffaele Salton,  
Eros Miari  
Coordinamento: Marina Nostran, Isabella Stevanato  
ingresso libero

sala conferenze IV piano

#### AD ALTA VOCE - Prologo

ore 18.00

VideoConcorso Francesco Pasinetti: le storie di ieri

ore 20.45

Proiezione del documentario **Sei Venezia**

di Carlo Mazzacurati

ingresso libero

### giovedì 7 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 17.30

#### LA FABBRICA DELLA CULTURA

Ordine dei Giornalisti del Veneto

#### Professione inviato

ingresso libero

### venerdì 8 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 9.30 (ore 9.15 iscrizione)

#### RACCONTI DI VITA...

Giornate di riflessione e studio su Emigrazione/Immigra-  
zione, Rifugiati e Richiedenti Asilo, Minor Stranieri non  
Accompagnati

#### Minor Stranieri non Accompagnati

#### Racconti di Vita

Lecture di passi significativi tratti dal materiale elaborato  
Il mondo addosso di Costanza Quatrignolo

Introduzione e proiezione del film

#### Confronti e testimonianze

ingresso riservato agli iscritti

sala seminariale I piano, ore 17.30

#### LE STRADE DELLA RAGIONE

I giovani e l'ateismo

ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 18.00

#### PARI E DISPARI

Donne e uomini nel terzo millennio

Vittoria Franco

ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00

#### SBATTI IL GIORNALISTA SULLO SCHERMO

La dolce vita (Italia, 1960, 178', V.M. 14)

di Federico Fellini

ingresso soci CinemaPiù e iscritti all'Ordine

dei Giornalisti

### domenica 10 ottobre

sala seminariale I piano, ore 10.00

#### CULTURA E VITA A VENEZIA NEL 1700 - 1800

I vetrai

ingresso libero

auditorium IV piano, ore 21.00

#### AUTUNNO CONCERTISTICO 2010

**Omaggio a Bruno Maderna**  
ingresso: intero 10 euro – ridotto 5 euro (Candiani Card,  
CinemaPiù, studenti under 30 anni, anziani over 65, soci  
Agimus, soci Ateneo Veneto)

Biglietti già in vendita

### martedì 12 ottobre

#### 13° MESTRE FILM FEST

sala seminariale I piano, ore 16.00

#### Magica (... nel senso di lanterna!)

Un'occasione per parlare di cinema e scuola

ingresso libero

La Vida Nova piano terra, ore 18.00

#### Monteverdi Live – Dj Set@NewLife

La Vida Nova – Spritz Hour, Free Drink

ingresso libero

esterno II piano, ore 19.00

#### Monteverdi Live on the Roof – Moka da 3 in concerto

ingresso libero

### mercoledì 13 ottobre

#### 13° MESTRE FILM FEST

auditorium IV piano, ore 10.00

#### Videoforkids

Proiezione dedicata alle scuole primarie

ingresso libero previa prenotazione

sala conferenze IV piano, ore 20.30

#### Short Stories

Concorso internazionale del cortometraggio

ingresso libero

### giovedì 14 ottobre

#### 13° MESTRE FILM FEST

auditorium IV piano, ore 10.00

#### Videoforkids

Proiezione dedicata alle scuole secondarie di I grado

ingresso libero previa prenotazione

auditorium IV piano, ore 18.30

#### Monteverdi Live – Music for Shorts

ingresso libero

La Vida Nova piano terra, ore 19.30

#### Monteverdi Live – Dj Set@NewLife

La Vida Nova – Spritz Hour, Free Drink

ingresso libero

### venerdì 15 ottobre

#### 13° MESTRE FILM FEST

sala conferenze IV piano, ore 10.00

#### Videoforkids

Proiezione dedicata alle scuole secondarie di II grado

ingresso libero previa prenotazione

auditorium IV piano, ore 18.30

#### Monteverdi Live – Music for Shorts

ingresso libero

La Vida Nova piano terra, ore 19.30

#### Monteverdi Live – Dj Set@NewLife

La Vida Nova – Spritz Hour, Free Drink

ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 20.30

#### Videooclip. Concorso internazionale del videoclip

ingresso libero

### sabato 16 ottobre

#### 13° MESTRE FILM FEST

auditorium IV piano, ore 18.00

#### Cerimonia di premiazione e buffet

a seguire

esterno II piano

#### Monteverdi Live on the Roof – Margareth in concerto

sala conferenze IV piano, ore 21.00

#### Proiezione dei corti vincitori

ingresso libero

### lunedì 18 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 18.00

#### LA GRANDE POLITICA E IL FUTURO DELL'ITALIA

Il PCI: partito di lotta e di governo

ingresso libero

sala seminariale I piano, ore 18.00

#### MESTRE CHE SCRIVE

Roberto Ferrucci

ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00

#### SBATTI IL GIORNALISTA SULLO SCHERMO

Sbatti il mostro in prima pagina (Italia, 1972, 93')

di Marco Bellocchio

ingresso soci CinemaPiù e iscritti all'Ordine  
dei Giornalisti

### martedì 19 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 9.30

#### CAPIRE CON IL CINEMA

#### Incontri cinematografici di approfondimento

L'ospite inatteso (The Visitor, USA, 2007, 103')

di Thomas McCarthy

proiezioni per le scuole su prenotazione (biglietti stu-  
denti 2.40 euro, insegnanti e accompagnatori ingresso  
gratuito)

sala seminariale I piano, ore 17.30

#### DOPO PROMETEO

Conversazioni sulla razionalità tardo moderna

#### Fenomenologia e logica del "grande evento"

ingresso libero

### mercoledì 20 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 9.00

#### ADOLESCENZE DIFFICILI

#### Incontri di riflessione e confronto per operatori sociali

#### Luoghi per crescere – Scuola, Sport, Lavoro e Famiglia

#### Famiglia

Proiezione del film **Cosmonauta** (Italia, 2008, 85')

di Susanna Nicchiarelli

Partecipano all'incontro Mara Mabilia e

Duccio Demetrio

ingresso riservato agli iscritti

sala conferenze IV piano, ore 17.00

#### SCAFFALE APERTO

Incontri con gli autori

Presentazione del libro **Ascetismo metropolitano**

(Ponte alle Grazie, 2009) di Duccio Demetrio

ingresso libero

sala seminariale I piano, ore 17.30

#### L'INQUIETA BELLEZZA DELLE EMOZIONI

Conferenza introduttiva del ciclo di incontri

ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00

#### SBATTI IL GIORNALISTA SULLO SCHERMO

Professione: reporter (Italia, 1974, 125')

di Michelangelo Antonioni

ingresso soci CinemaPiù e iscritti all'Ordine  
dei Giornalisti

### giovedì 21 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 17.30

#### LA FABBRICA DELLA CULTURA

Ordine dei Giornalisti del Veneto

#### Siamo tutti giornalisti? L'informazione al tempo

dell'iPad

ingresso libero

sala conferenze IV piano, ore 21.00

#### LE GRANDI MOSTRE IN TOUR

Da Canova a Modigliani, il volto dell'Ottocento (Padova,

Palazzo Zabarella)

ingresso libero

### venerdì 22 ottobre

sala conferenze IV piano, ore 17.30

#### JAN